

La Svizzera darà 50 franchi a chi convince un amico a vaccinarsi

Date : 4 Ottobre 2021

La Svizzera lancia una nuova strategia per spingere più cittadini possibile a vaccinarsi. Tra le iniziative messe in campo **da Berna** spuntano anche i **"buoni di 50 franchi"** per chi riesce a **convincere qualcun altro a farsi vaccinare**.

«Gli sforzi della Confederazione e dei Cantoni saranno integrati e moltiplicati coinvolgendo direttamente l'intera popolazione - questa la finalità del provvedimento - ognuno può contribuire a convincere un amico, un vicino, un collega di lavoro o un membro della famiglia dei vantaggi della vaccinazione. **Il contributo della popolazione sarà premiato: ogni nuovo vaccinato potrà indicare una persona che è stata importante per la sua decisione. Questa persona riceverà per posta dal Cantone un buono di 50 franchi come compenso.** I Cantoni decidono autonomamente dove potrà essere riscosso il buono, per esempio al cinema o in un ristorante». Non è precisato per il momento, se si tratta di un bonus riservato esclusivamente ai cittadini elvetici.

Il punto delle vaccinazioni in Svizzera

Con il 57 per cento circa di persone completamente vaccinate tra la popolazione residente, la copertura vaccinale della Svizzera è tra le più basse in Europa. In Svizzera i contagi stanno calando, ma nei reparti di terapia intensiva la situazione resta tesa. Considerate le molte persone non immunizzate e l'alta contagiosità della variante Delta, vi è ancora un notevole rischio che con le basse temperature dei mesi autunnali e invernali sopraggiunga una nuova ondata che potrebbe mettere in crisi gli ospedali.

La nuova strategia della Confederazione

La nuova strategia svizzera per incrementare il numero di persone vaccinate si compone di quattro elementi: una settimana nazionale di vaccinazione, 170 "unità di vaccinazione mobili supplementari" - vale a dire bus in cui è possibile farsi vaccinare - offerte d'informazione personale e buoni per consulenze vaccinali coronate da successo.

Il Consiglio federale ha deciso inoltre di prolungare la gratuità dei test per determinati gruppi della popolazione. La Confederazione finanzia ancora fino alla fine di novembre i test (test antigenici rapidi e test PCR salivari aggregati) delle persone cui è stata somministrata la prima dose del vaccino, ma che non hanno ancora ottenuto il certificato. I test saranno inoltre gratuiti per tutte le persone sotto i 16 anni.

